



**Stefano
DELL'ORTO**

«L'area è urbanizzata. Per scavare pozzi saranno sventrate diverse zone protette»



**Gabriele
POZZONI**

«La mobilitazione è un segnale importante per il Governo e gli amministratori locali»



**Elisa
MATTAVELLI**

«Inizialmente non volevo credere allo scempio. Adesso che è tutto vero sono molto delusa»



**Federico
SANDRI**

«Questo è un luogo sacro. Mio nonno viveva qui e ha rinunciato ai suoi interessi per il Parco»

I COMMENTI

LA BATTAGLIA CONTRO LA RICERCA DI PETROLIO

«Siamo pronti a marciare su Roma»

Il primo obiettivo è stato raggiunto: raccolte 11 mila firme in pochi giorni

di DANIELE DE SALVO

— ROVAGNATE —

L'OBIETTIVO era di raggiungere quota 10 mila firme entro il 12 del mese, data in cui verranno piantati due gelsi nei luoghi dove i vertici dell'australiana «Po Valley» hanno chiesto di installare altrettante trivelle petrolifere in località Bagaggera di Rovagnate, nel cuore del Parco regionale della Valle del Curone. Il traguardo non solo è stato raggiunto con ampio anticipo, ma addirittura superato.

LE SOTTOSCRIZIONI alla petizione del comitato «No al pozzo» per chiedere di impedire la ricerca di idrocarburi nell'ultimo polmone verde della Brianza sono infatti oltre 11 mila, per l'esattezza 11.070. Più i moduli già compilati e non ancora riconsegnati per almeno altri 3 mila nominativi. Lo ha annunciato Alberto Saccardi, portavoce del gruppo durante una riunione convocata a Cascina Butto di Mon-

tevecchia.

«**MA NON BASTANO** ancora - ha tuttavia ammonito - soprattutto alla luce di quanto accaduto in Parlamento, dove hanno bocciato due emendamenti e un ordine del giorno sulla nuova legge sullo sviluppo energetico del Paese che avrebbero permesso di archiviare definitivamente la partita. La forte reazione del territorio deve costringere i politici a

SACCARDI

«La forte reazione del territorio pone domande ai politici»

interrogarsi. Andremo in Regione, a Roma e a Bruxelles per difendere le nostre ragioni». «Abbiamo soltanto da perderci e nulla da guadagnarci - ha commentato in proposito Stefano Dell'Orto, 30enne di Merate - Siamo al paradosso che l'area in cui viviamo è così urbanizzata che per scavare pozzi bisogna sventrare zone protette». «Non abbiamo grossi mezzi a disposizione - ha aggiunto Gabriele Pozzoni, anche lui di 30 anni ma di Osnago - Ma il fatto che si stia mobilitando tanta gente deve essere un monito per il Gover-

no. Questo non è un movimento di partito, ma dell'intera popolazione».

«**IO SONO** innamorata del Parco - ha sostenuto quindi Marina Peregò, 53 anni di Rovagnate - Sono molto preoccupata perché abito vicino a dove dovrebbero installare le trivelle, ma anche se le faranno a qualche chilometro di distanza continuerò a contrastare la proposta. Spe-

ro che le istituzioni colgano il segnale». «Inizialmente non volevo crederci - ha spiegato Elisa Mattavelli, 31 anni di Montecchia - Ma adesso so che è tutto vero. Sono delusa, perché si parla tanto di autonomia degli enti locali e ora si torna a mettere tutto in mano allo Stato centrale».

SIMBOLO
Entro il 12 luglio verranno piantati due gelsi nella zona degli scavi

«**QUESTO** è un luogo sacro - ha sostenuto Federico Sandri, 34 anni, giunto appositamente da Seregno - Mio nonno viveva qui e ha rinunciato ai propri interessi per l'istituzione del Parco. Adesso il Governo non può tradire i suoi sacrifici». Intanto a Montecitorio sono stati divulgati i dati delle votazioni sugli emendamenti, proposti dalla lechese Lucia Codurelli, poi cassati. Si sono espressi contro 181 deputati del Popolo della libertà, 45, ovvero tutti della Lega Nord e 10 del Gruppo misto. I 24 deputati dell'Udc si sono astenuti, come uno del Partito democratico e un'altro del Pdl. A favore della proposta di modifica della norma invece tutti gli altri 172 del Pd e i 21 dell'Italia dei valori.



GALBIATE IL NOCE ERODE GLI ARGINI

Intervento sul torrente pericoloso

— GALBIATE —

L'ALVEO del torrente Noce (località Villa Vergano) a fine mese verrà messo in sicurezza e dal prossimo 7 inizieranno i lavori in via Milano per il potenziamento della tombinatura delle acque bianche. Con la riconferma della precedente amministrazione con il sindaco Livio Bonacina (al centro nella foto) ora è tempo, dopo le elezioni, di rimettere in moto la macchina comunale. «Diciamo che questa "macchina" ha sempre lavorato - spiega il sindaco Bonacina - ma ora è tempo di farla girare a pieni giri». Se da martedì prossimo inizieranno i lavori per il potenziamento della tombinatura in particolare in via Milano angolo via Mazzini per evitare l'uscita di acqua sulla strada con allagamento di scantinati e primi piani delle abitazioni a



fine mese inizieranno i lavori per sistemare l'alveo del torrente Noce.

IL CORSO d'acqua che sfocia nel lago di Annone subisce un pericoloso ingrossamento in località Villa Vergano dove l'acqua erode la sponda. Sempre il sindaco Bonacina, «Si tratta di mettere in sicurezza un tratto di 170 metri. Un tratto che diventa pericoloso quando

il torrente subisce la piena. Questo intervento è stato segnalato dal consiglio di frazione». Per quest'intervento c'è un contributo finanziario dalla Comunità Montana per 56.500 euro e 63.500 euro dai fondi comunali. Per quanto concerne l'intervento per la nuova tombinatura di via Milano l'intervento comunale è di oltre 60 mila euro.

G.R.



Servizi finanziari e Immobiliari

20151 Milano - Via Ippodromo, 7c

PRESTITI PERSONALI

PER TUTTE
LE CATEGORIE

Dipendenti - Autonomi
Pensionati - Casalinghe

ESITI IMMEDIATI
CELL. 331.5448693

TEL. 02.33490365

FAX 02.33497985

Da € 5.000 fino a € 50.000

PRESTITI AZIENDALI

Da € 20.000 fino a € 100.000

Rimborsabili in 120 mesi con bollettini postali

Mutui per acquisto casa 100% ristrutturazione

LIQUIDITÀ E VISITA A DOMICILIO

C.S.F. - Servizi Finanziari e Immobiliari

U.I.C. 13883 - C.C.I.A.A. 1856723